



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1300 DEL 06/11/2018

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA.

BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO IN COMUNE DI CALDOGNO (VI).

DECRETO DI ESPROPRIO E DI IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI ALLAGAMENTO AI SENSI DEGLI ART. 20 COMMA 11, ART. 26 COMMA 11 E ART. 23 DEL DPR 327/2001 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 16/08/2007.

DITTA N. 24 E 73: CANALE LORENZO, CANALE STEFANO E CANALE LUIGI NATALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 437 del 19/11/2012 è stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001, di approvare il progetto definitivo dei lavori di *“Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno”* dell'importo complessivo di € 46.000.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particolare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del DPR 327/2001;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della L.R. 27/2003 la formale approvazione del progetto definitivo costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- La medesima legge regionale all'art. 70 comma 2 attribuisce alla Provincia le funzioni di autorità espropriante riferite all'esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale;

Visto che in data 06/12/2012 è stata sottoscritta la “*Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento*” prot. n. 93024 da porre in essere per la realizzazione del progetto citato tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, con la quale è stata disciplinata la delega della “Regione” alla “Provincia” delle funzioni di autorità espropriante e delle attività amministrative connesse alla realizzazione dell'opera, previste dalla L.R. 27/2003;

Ritenuto che in base alla Convenzione citata la Regione Veneto, in qualità di soggetto gestore del demanio pubblico – ramo idrico ai sensi e per gli effetti degli artt. 86 e ss. del D.Lgs. 31/03/1998 n. 112, è *promotore dell'espropriazione* delle aree di cui sopra, mentre lo Stato, fino all'attuazione del D.Lgs. 28/05/2010 n. 85 in materia di federalismo demaniale, è *beneficiario dell'espropriazione* e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio dello Stato – c.f. 80207790587;

Considerato che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Catasto, Cartografia e Pubblicità Immobiliare con nota prot. n. 194063 ha trasmesso la nota del 12/10/2016 prot. n. 2016/13616/DGP-SOT dell'Agenzia del Demanio con la quale sono state emanate nuove direttive sulla materia dei Codici fiscali per gli immobili intestati al Demanio dello Stato e, in particolare è stata comunicata l'attribuzione del codice fiscale 97905270589 al Demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico e indicata come sede fiscale Via Barberini, 38, Roma;

Verificato che la citata circolare ha previsto che negli atti del catasto l'intestazione dei beni debba riportare la proprietà per 1/1 al Demanio pubblico dello Stato – ramo idrico (nel caso in esame) e l'indicazione della Regione Veneto Ente Gestore per l'uso per 1/1;

Dato atto che:

- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto in data 17/01/2013 con nota prot. n. 4473, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia ai sigg. Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale, proprietari catastali e usufruttuario degli immobili censiti catastalmente in Comune di Caldogno al fog. 2 mappali nn. 211, 201, 206, 383, 200, 198 e 100 della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio/asservimento;
- con la medesima comunicazione si è altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 l'avvio del procedimento di emanazione del provvedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni in merito nel termine di giorni 20 (venti);
- nel termine di cui alla summenzionata comunicazione sono pervenute n. 17 osservazioni da parte di alcuni proprietari interessati alle quali ha contro dedotto direttamente la Regione Veneto con note in data 20/03/2013;

Considerato che con provvedimento dirigenziale n. 488 del 31/05/2013 si è provveduto a disporre ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Caldogno al fog. 2 mappali nn. 211, 201, 206, 383, 200, 198 e 100 intestati catastalmente ai sigg. Canale Lorenzo nato a Vicenza il 25/02/1980 c.f. CNLLNZ80B25L840R (nudo proprietario per ½), Canale Stefano nato a Vicenza il 16/12/1977 c.f. CNLSFN77T16L840Z

(nudo proprietario per ½) e a Canale Luigi Natale nato a Caldogno (VI) il 09/09/1950 c.f. CNLLNT50P09B403W (usufruttuario per 1/1), necessari alla esecuzione del progetto di cui trattasi, ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione e di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, sussistendo le condizioni di cui allo stesso art. 22 bis comma 2 lett. b) del DPR 327/2001;

Visto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 22 luglio 2013, e che in detta sede si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati contestualmente al verbale di immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la determinazione dirigenziale n. 488 del 31/05/2013 è stata notificata ai proprietari ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 4 richiamato dall'art. 22 bis comma 1 del DPR 327/2001, con l'avvertimento in particolare che nel caso di comunicazione da parte del proprietario all'autorità espropriante della condivisione dell'indennità di espropriazione, dichiarazione che è irrevocabile, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 ed art. 20 comma 6 del DPR 327/2001, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità;

Rilevato che i sigg.ri Canale Lorenzo e Canale Stefano si sono avvalsi della facoltà prevista dall'art. 22 bis, comma 1, concernente la presentazione di osservazioni ed il deposito di documenti nel termine di giorni trenta dalla data di immissione in possesso, con comunicazione del 06/08/2013 trasmessa alla Regione Veneto e alla Provincia di Vicenza (acquisita agli atti al prot. n. 59699 del 20/08/2013);

Viste le controdeduzioni della Regione Veneto trasmesse con nota prot. n. 201969 del 09/05/2014, pervenute al prot. n. 34721 del 15/05/2014;

Richiamato il provvedimento dirigenziale n. 385 del 26/05/2014 di rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di asservimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 1 del DPR 327/2001, notificato alla ditta interessata il giorno 11/06/2014 e 12/06/2014;

Dato atto che con comunicazioni pervenute al prot. n. 48373, n. 48378 e n. 48382 del 10/07/2014 la ditta ha manifestato la volontà di procedere alla cessione bonaria delle aree interessate dai lavori in oggetto, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché ha fatto pervenire la documentazione attestante la piena e libera proprietà dei beni, depositando la documentazione prevista dall'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che è pervenuta all'Ufficio Espropri in data 14/07/2014 una comunicazione da parte dell'Avv. Francesco Pietribiasi di Schio attestante che i sigg. Canale Beniamino e Canale Natale si erano costituiti in giudizio (causa n. 8921/04 pendente avanti il Tribunale di Vicenza) contro i sigg. Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale *“volta ad ottenere la reintegra della loro quota di legittima lesa dalla fittizia compravendita intercorsa tra il padre e Canale Luigi Natale, (...) e la declaratoria di inefficacia della donazione della nuda proprietà di questi terreni da parte di Luigi Natale Canale a favore dei figli Lorenzo e Stefano”*;

Considerato che il contenzioso giudiziario instaurato riguarda alcune aree interessate dal procedimento espropriativo per la realizzazione dei lavori in oggetto e che pertanto, ai sensi dell'art. 26 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, con provvedimento dirigenziale n. 738 del 24/09/2014 si è reso necessario disporre il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria in presenza di opposizioni al pagamento della stessa e in attesa della definizione della causa in corso relativa alla proprietà degli immobili oggetto del procedimento espropriativo;

Ritenuto che con determinazione dirigenziale n. 731 del 24/09/2014 è stato ordinato alla Regione Veneto di disporre la liquidazione dell'acconto dell'ottanta per cento dell'indennità di espropriazione, di asservimento e dell'indennizzo per scavo accettati ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 327/2001 ai sigg.ri Canale Lorenzo e Canale Stefano, relativamente ai beni non oggetto del contenzioso citato;

Visto che la somma dovuta quale acconto delle indennità spettanti è stata liquidata ai proprietari in data 31/10/2014;

Visto il frazionamento n. 2016/VI0078682 del 15/07/2016, eseguito dal Geom. Giacomo Zanot di Pordenone, regolarmente approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza – Territorio, delle aree che sono state interessate dai lavori, pervenuto in data 09/05/2017 e acquisito al prot. n. 33265 del 09/05/2017;

Dato atto che, a seguito delle risultanze del frazionamento, è stato predisposto apposito prospetto di liquidazione e che con provvedimento dirigenziale n. 82 del 06/02/2018 è stato ordinato alla Regione Veneto di liquidare il saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per scavo, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai proprietari indicati;

Dato atto che il saldo degli indennizzi espropriativi quantificati è stato liquidato ai sigg.ri Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale in data 11/09/2018;

Considerato che con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 270 del 04/08/2017 è stata disposta ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 327/2001 la proroga di due anni dei termini di pubblica utilità dei lavori e delle espropriazioni, già stabilito con decreto n. 437 del 19/11/2012;

Attesa la necessità di emanare un provvedimento amministrativo che sancisca l'acquisizione, a titolo originario, che costituisca titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore del beneficiario dell'esproprio, come stabilito nell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001;

Considerato che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono condizioni per poter espropriare, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001;

Visto l'art. 20 comma 11 del DPR 327/2001;

Vista la Legge Regionale n. 27 del 07/11/2003 e la Legge Regionale n. 20 del 16/08/2007;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2373 del 29/12/2011;

Visto il DPR 26/10/1972 n.642 art. 22 tabella allegato B;

Visto il DPR 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 267/2000;

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata *“Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno”* di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 e la costituzione di una servitù di allagamento ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 – codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 2° – m.n. **539** (ex 201/a) di are 01.37

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 2° – m.n. **556** (ex 383/b) di are 16.70

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 2° – m.n. **545** (ex 200/a) di are 39.39

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 2° – m.n. **198** di are 06.68

Immobili oggetto di imposizione di servitù di allagamento:

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 2° – m.n. **540** (ex 201/b) di are 63.22
superficie da asservire are 63.22

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 2° – m.n. **555** (ex 383/a) di are 173.33
superficie da asservire are 173.33

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 2° – m.n. **546** (ex 200/b) di are 05.68
superficie da asservire are 05.68

Intestatari catastali:

Canale Lorenzo nato a Vicenza il 25/02/1980 c.f. CNLLNZ80B25L840R (nuda proprietà per ½);

Canale Stefano nato a Vicenza il 16/12/1977 c.f. CNLSFN77T16L840Z (nuda proprietà per ½);

Canale Luigi Natale nato a Caldogno (VI) il 09/09/1950 c.f. CNLLNT50P09B403W (usufrutto per 1/1)

Indennità di espropriazione già corrisposta in data 31/10/2014 e in data 11/09/2018: € 31.329,93

Indennità di asservimento già corrisposta in data 31/10/2014 e in data 11/09/2018: € 95.655,84

Indennità totale di espropriazione e di asservimento già corrisposta in data 31/10/2014 e in data 11/09/2018: € 126.985,77

2. di stabilire che il diritto di servitù idraulica è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;
- Sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;
- Si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al **Demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico** con diritto di proprietà per 1/1 e alla **Regione Veneto** con diritto di uso per 1/1 e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del **Demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico**;

4. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 22/07/2013 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

6. di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul BUR ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001;

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
8. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della “*Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento*” prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale;
9. che il presente decreto sarà notificato ai proprietari catastali nelle forme degli atti processuali civili;
10. Ai sensi dell’art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l’espropriazione del diritto di proprietà comporta l’estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l’espropriazione è preordinata;
11. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull’indennità ai sensi dell’art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;
12. del presente provvedimento verrà data comunicazione all’Agenzia del Demanio – Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;
13. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.
14. Di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
15. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 740).

Vicenza, 06/11/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Arch. Riccardo Amadori

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Claudia Bragagnolo



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE n. 1300 del 06/11/2018

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

Proposta N° 1368 / 2018

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA. BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO IN COMUNE DI CALDOGNO (VI). DECRETO DI ESPROPRIO E DI IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI ALLAGAMENTO AI SENSI DEGLI ART. 20 COMMA 11, ART. 26 COMMA 11 E ART. 23 DEL DPR 327/2001 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 16/08/2007. DITTA N. 24 E 73: CANALE LORENZO, CANALE STEFANO E CANALE LUIGI NATALE.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

attestante la copertura finanziaria (ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Impegno: //

Accertamento: //

Vicenza, 06/11/2018

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**



Luigi Nobile
Pub. D. L.

Pratica N°24 e 73

COMUNE DI CALDOGNO
PROVINCIA DI VICENZA

OGGETTO: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi)

RILIEVO DELLO STATO DI CONSISTENZA E VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO

(artt. 22 bis e 24 del D.P.R. 327/2001)

PREMESSO:

- che con decreto n°437 del 19.11.2012 del Dirigente della Direzione Difesa del suolo della Regione Veneto è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere;
- che dal piano particellare allegato al summenzionato progetto risultano interessate le seguenti particelle situate nel comune di Caldogno.

foglio	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI				
	Particella/ sub.	qualità/ classe	superficie da espropriare (mq)	superficie da occupare (mq)	superficie da occupare temporanea- mente(mq)	confini (N-E-S-O)	Mapp/ sub	categoria/ classe	rendita (Euro)	superficie da espropriare (mq)	superficie da occupare (mq)
2	211	SEMIN ARBOR/ 1	957	1.418	-	N-E: 201,206 E-S: 445,309 S-O: 200 O-N: 199	-	-	-	-	-
2	201	SEMIN ARBOR/ 1	137	6.322	-	N-E: 83 E-S: 374,206, 211 S-O: 199,212 O-N: 164(fg1), 165(fg1)	-	-	-	-	-
2	206	SEMIN ARBOR/ 1	482	1.003	-	N-E: 374,375 E-S: 445 S-O: 211 O-N: 199,201	-	-	-	-	-
2	383	SEMIN ARBOR/ 1	1.670	17.333	-	N-E: 384 E-S: 341,340 S-O: 376,136 O-N: 133(fg1)	-	-	-	-	-

foglio	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI				
2	200	SEMIN ARBOR/ 1	3.939	568	-	N-E: 211 E-S: 309, 87 S-O: 86, 198 O-N: 197, 199	-	-	-	-	-
2	198	PRATO/ 1	668	-	-	N-E: 200 E-S: 87,86 S-O: Area pubblica O-N: 197,199	-	-	-	-	-
2	100	SEMIN ARBOR/ 1	-	-	322	N-E: 143 E-S: 103 S-O: 393 O-N: Strada	-	-	-	-	-

-con i seguenti intestatari:

CANALE LORENZO nato a Vicenza il 25/02/1980 - CNLLNZ83B25L840R - Nuda proprietà per ½

CANALE STEFANO nato a Vicenza il 16/12/1977 - CNLSFN77T16L840Z - Nuda proprietà per ½

CANALE LUIGI NATALE nato a Caldoggno il 09/09/1950 - CNLLNT50P09B403W - Usufrutto per 1/1 dopo di sé la moglie

- che con provvedimento dirigenziale n°488 del 31.05.2013 è stata decretata l'occupazione d'urgenza dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori previsti dal progetto;
- che ai sensi del comma 4 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 l'esecuzione del decreto di occupazione, ai fini dell'immissione in possesso, deve essere effettuata con le modalità di cui all'art. 24 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto medesimo;
- che ai sensi della lettera f dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 il decreto di occupazione è notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto medesimo, almeno sette giorni prima di essa.

TUTTO CIO' PREMESSO

il giorno 22 del mese di luglio dell'anno 2013, alle ore 9.15 il sottoscritto geom. Vello Diego tecnico incaricato dalla Regione Veneto con nota 41871 del 06.06.2013, munito di carta di identità AO2037410 in corso di validità, si è portato in località Caldoggno in prossimità dell'accesso delle aree occupande ed ivi, alla presenza degli intervenuti:

Sig. CANALE LUIGI NATALE nato a CALDOGGNO il 09/09/1950 in qualità di USUFRUTTUARIO
 Sig. CANALE STEFANO nato a VICENZA il 16/12/1977 in qualità di CONPROP.
 Sig. BALLARDIN PAOLA nato a VICENZA il 09/09/1966 in qualità di RAPP. SINDACALE
ASSISTENTE TECNICO

nonché, in qualità di testimoni non dipendenti dell'ente beneficiario dell'espropriazione:

Sig. ROSSON VALENTINO nato il 14.02.1946 a Rivamonte Agordino ivi residente in Via Tos n.7/b

Sig. ANGOLETTA ERMETE nato a Gosaldo il 01.10.1952 residente a Belluno in Via Visome n.60

Carlo Luigi Notali
Prof. Bolli

il Sottoscritto, dopo essersi qualificato e identificato, verificata l'assenza di impedimenti all'accesso agli immobili sopra descritti, ha proceduto all'esatta individuazione in loco delle aree occupande esattamente come indicate nell'estratto del piano particellare di esproprio approvato con il provvedimento di approvazione del progetto definitivo sopra citato, procede al

RILIEVO DELLO STATO DI CONSISTENZA

Descrizione dei luoghi: FG. 2 NAPP. 201 E 383 SEMINATIVO IRRIGUO, FG. 2 NAPP. 198 TRATTASI DI TERRENO AGRICOLA COLTIVATO A PRATO IRRIGUO, FG. 2 NAPP. 200, 211 E 206 TRATTASI DI PRATO IRRIGUO ATTUALMENTE ACQUAGATO, FG. 2 NAPP. 100 TRATTASI DI TERRENO PIANEGGIANTE COLTIVATO A PRATO IRRIGUO DOVE INSISTE UN FILARE DI VITE AVENTE LUNGHEZZA DI CIRCA 80 METRI. LUNGO IL LATO SUD DEL NAPP. 200, 211 E 206 ESISTE UNA FASCIA DI 6 METRI NON SCAVATA POSTA AL PIANO CAMPANIA. ~~È SOTTO FG. 2 NAPP. 198 NON È STATO SCAVATO TRATTANDOSI DI ARGINE~~
Manufatti in genere: _____

Servitù: IL NAPP. 100 È GRAVATO DA UNA SERVITÙ DI PASSAGGIO A FAVORE DI UN'ABITAZIONE POSTA A SUD E A FAVORE DI TERRENI AGRICOLI DI TERZI.

Frutti pendenti: _____

Piante esistenti: SUL NAPP. 100 INSISTE UNA PIANTA DI ACERO CAMPESTRE

Conducente del fondo: CARLO LUIGI NOTALI IN QUALITÀ DI COLTIVATORE DIRETTA

Variazioni intestazione proprietà: _____

Altro: _____

Dichiarazioni e richieste dei proprietari o di altri intervenuti: IL TERRENO COSTITUITO DAI NAPP. 200, 206 E 211 NON È STATO SCAVATO TOTALMENTE E RIMANE UNA FASCIA DELLA PROFONDITÀ DI 6 METRI LUNGO IL LATO SUD CHE SI TROVA A PIANO CAMPANIA. IL NAPP. 198 NON È MAI STATO SOTTOPOSTO AD ESTRAZIONE. SI FA NOTARE CHE I TERRENI SONO IN PROSSIMITÀ DEL FONDO DELLA CASA E SARANNO LA CLOACA DEL BACINO.

SI CHIEDE L'ACQUISIZIONE DEL RELIQUATO COSTITUITO DALLE PORZIONI DEI
MAPPA 100, 211 E 206 E 201 (PORZIONE MERIDIONALE). SI CHIEDE LA POLIZIA
DI FIANCHI, RIFIUTI ECC. DA PARTE DELL'ENTE PUBBLICO DOPO IL RISTABILIMENTO
DEL BACINO. SI CHIEDE L'ADDEBITAMENTO DEGLI ESTIMI CATASTALI (7)

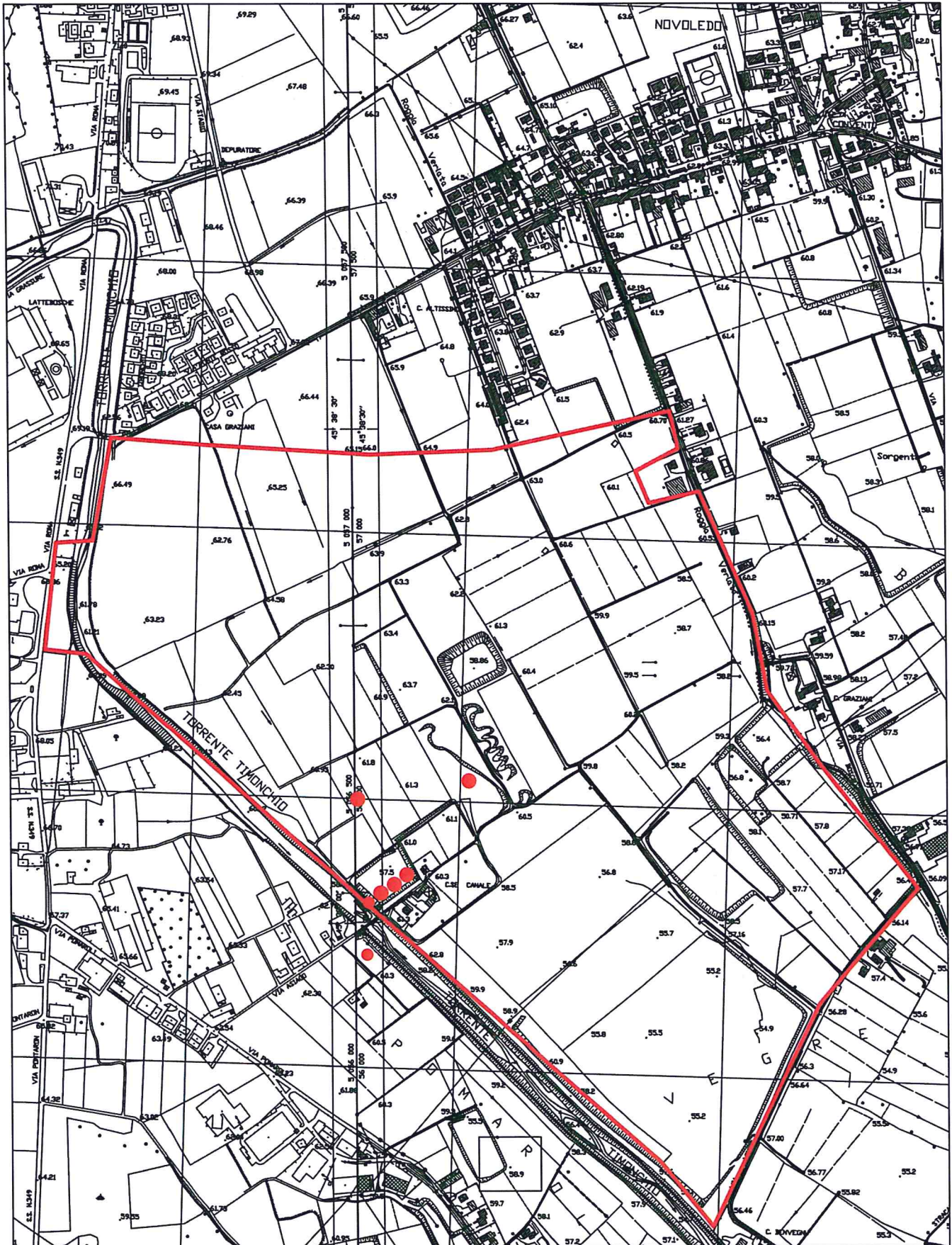
VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO

Rilevato, come sopra, lo stato dei luoghi, l'ente Regione Veneto si immette nel possesso delle aree sopra descritte per una superficie di esproprio di 957 mq (fg.2, Mapp. 211), di servitù di 1.418 mq (fg.2, Mapp. 211); di esproprio di 137 mq (fg.2, Mapp. 201), di servitù di 6.322 mq (fg.2, Mapp. 201); di esproprio di 482 mq (fg.2, Mapp. 206), di servitù di 1.003 mq (fg.2, Mapp. 206); di esproprio di 1.670 mq (fg.2, Mapp. 383), di servitù di 17.333 mq (fg.2, Mapp. 383); di esproprio di 3.939 mq (fg.2, Mapp. 200), di servitù di 568 mq (fg.2, Mapp. 200); di esproprio di 668 mq (fg.2, Mapp. 198); di occupazione temporanea di 322 mq (fg.2, Mapp. 100) circa (subordinati a definitiva misurazione in seguito alla redazione del tipo di frazionamento) ritenendo, da oggi, la ditta proprietaria spogliata di ogni pretesa di utilizzo e permanenza sul bene. A riprova della avvenuta materiale apprensione del bene da parte dell'ente procedente e allo scopo di dimensionare fisicamente l'apprensione stessa vengono apposti sul fondo dei picchetti in legno che, ove non materializzati in altro modo, indicano i limiti dell'area da espropriare/asservire.

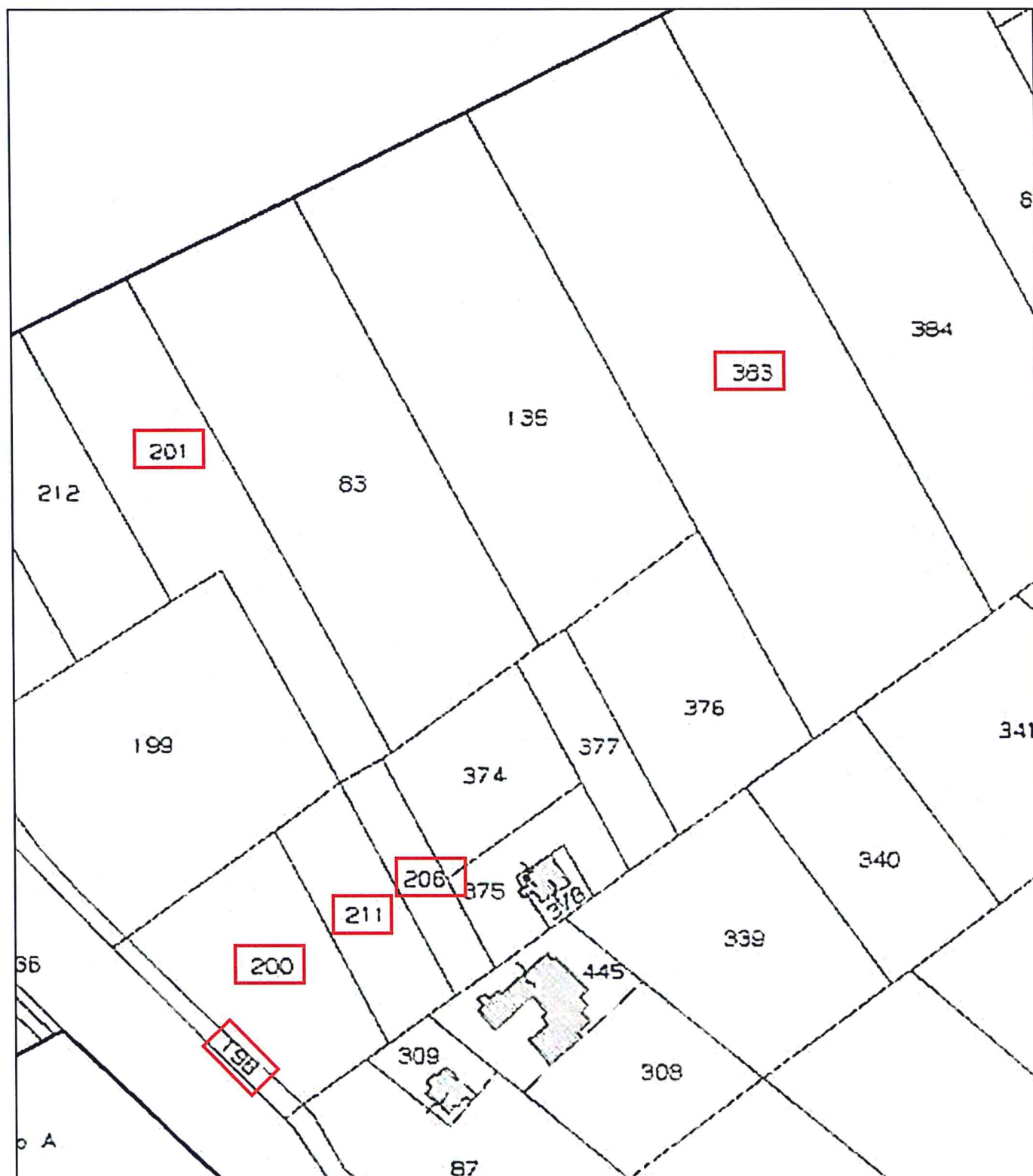
(8) SI CHIEDE UN'INDENNIZIO PER IL DANNO ADRECAO ALLE ABITAZIONI
POSSE LUNGO VIA ASIAGO DAL PASSAGGIO DEI MEZZI DURANTE I
LAVORI

Canale Luigi Nettel
Luigi Nettel
P. Ballo

Estratto da CTR
con identificazione dell'area
scala 1:10000



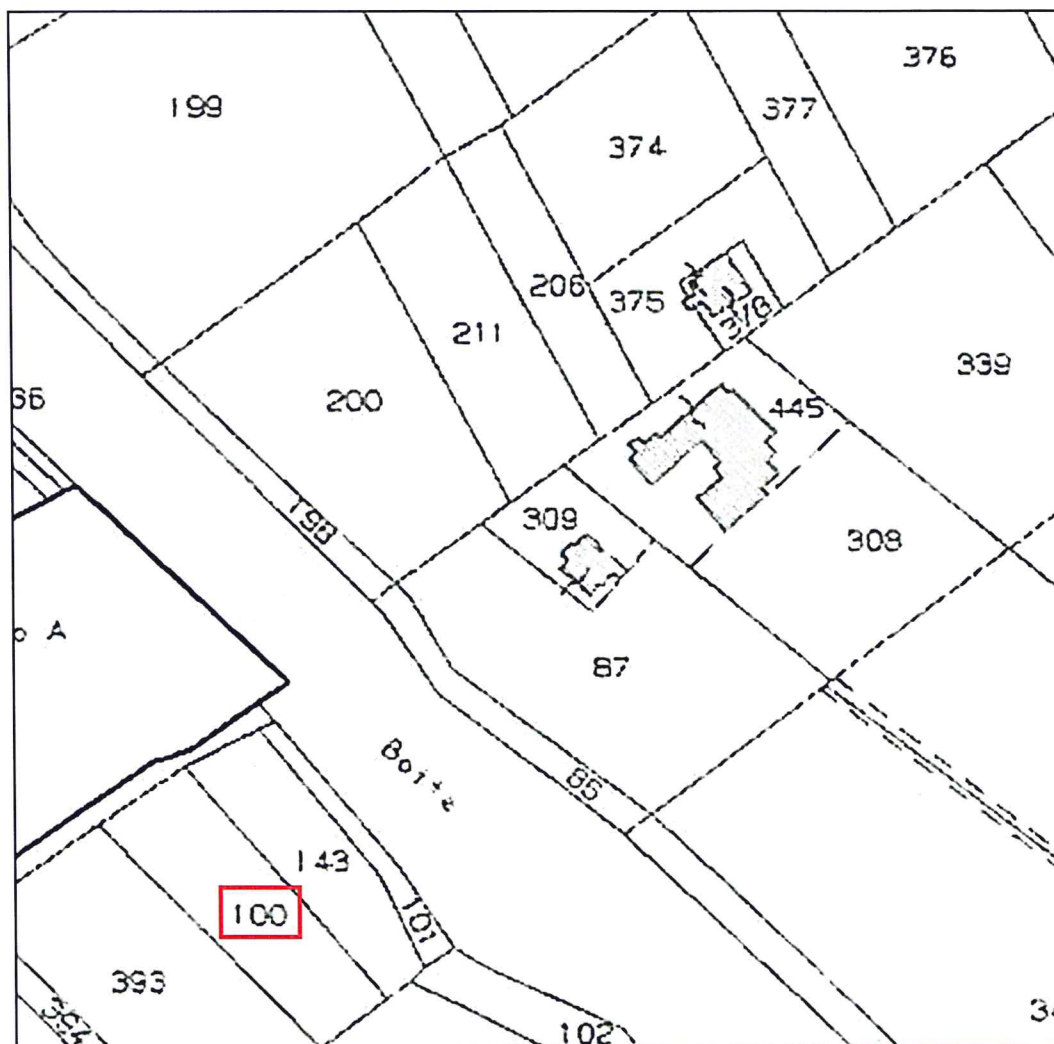
Estratto catastale
Fig. 2, Mapp 211,201,206,383,200,198
Scala 1:2000



Estratto catastale

Fg. 2, Mapp 100

Scala 1:2000



LA DITTA PROPRIETARIA

Luigi Stefan
Cervale Luigi Natale
Roberto Bellini

Caldogno, li 22.07.2013

I TESTIMONI

p.i. ROSSON Valentino

Geom. ANGOLETTA Ermete

Angoletta Ermete

IL TECNICO INCARICATO

per SISTEM SRL
Geom. VELLO Diego

Vello Diego

visto

Vicenza li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
